

Sabato 21 marzo, alle ore 10,00
allo Stand Florio, via Messina Marine, 40 - Palermo ,
incontro sulla riqualificazione della Costa Sud di Palermo
per la presentazione del Progetto

"Riappropriamoci del mare di Palermo":

Sabato 21 marzo 2026, alle ore 10,00 allo Stand Florio, Sedici Rotary Club dell'Area Panormus hanno incontrato la Città e le Istituzioni ,insieme ad Associazioni Civiche, altri Club Service e Realtà del Territorio, per fare il punto sullo stato della riqualificazione della cosiddetta "**Costa Sud**" , nel tratto del Golfo di Palermo che va da Sant'Erasmus ad Acqua dei Corsari, la cui restituzione alla piena e libera fruizione rappresenterebbe una svolta per l'intera città, consentendo finalmente ai cittadini di tornare a godere del proprio mare ed hanno illustrato il progetto "**Riappropriamoci del mare di Palermo**".

Sono intervenuti :

-Roberto La Galla il Sindaco di Palermo

-Pietro Alongi, Maurizio Carta e Salvatore Orlando, Assessori dell'Amministrazione Comunale di Palermo.

-Giuseppe Incardona, Past Presidente del Rotary Club Mondello, Coordinatore di una apposita Commissione, composta dai Presidenti dei Rotary Club dell'Area Panormus aderenti all'incontro.

Scopo dell'incontro è stato incontrare il Sindaco e quella parte di Amministrazione Comunale che sta gestendo un importante progetto di riqualificazione del territorio ed informare e coinvolgere i cittadini in merito agli interventi di recupero di quella parte di città denominata "**Costa Sud**" .

Si tratta di un'azione importante per la città di Palermo, considerando che da troppo tempo quella che in realtà è la costa orientale del capoluogo – dalla foce dell'Oreto ad Acqua dei Corsari – vive in uno stato di degrado inaccettabile che non riguarda solo chi abita nella zona, ma tutti i cittadini palermitani.

Infatti, dopo decenni durante i quali questi sette chilometri di costa sono stati trasformati in una enorme discarica, prima per gli sfabbricidi delle demolizioni del "sacco di Palermo" degli anni '50 e '60, poi nell'ancor più triste deposito di ogni tipo di rifiuto speciale, sono stati finalmente avviati quattro progetti di recupero e riqualificazione del territorio.

I quattro progetti (Riqualificazione del porto della Bandita – Parco a mare dello Sperone – Riqualificazione del lungomare della Bandita – Contratto di fiume e di costa Oreto) che seppure completamente finanziati, da anni attendono di vedere completato l'iter autorizzativo necessario, rappresentano qualcosa di più di un intervento urbanistico, doveroso e -sino ad ora- colpevolmente ritardato.

All'incontro sono presenti gli organi di stampa e tutti i cittadini che hanno a cuore la rinascita economica, sociale e ambientale di questo tratto di mare, di costa e dei quartieri limitrofi, che condividono l'obiettivo di sensibilizzare e sollecitare, tutti insieme, il Comune di Palermo affinché si proceda senza ulteriori rallentamenti verso un risultato atteso da troppo tempo e non più rinviabile.

Giuseppe Incardona ha introdotto il progetto di fronte a una vasta platea, riunitasi allo Stand Florio che, proprio guardando il mare, racconta i fasti e l'eleganza della Belle Époque e suggerisce un possibile rilancio del Territorio, che necessita di uno stretto coordinamento, la cosiddetta "cabina di regia", per interventi su fognature, bonifiche, porti, verde, mobilità, waterfront.

Senza una unica regia è difficile riqualificare un territorio in crisi di una città in crisi e risulta complicato mettere insieme le esigenze di cui ci vive tutti i giorni con le aspirazioni dei palermitani, tutti.

Il Tema non richiede marchi politici nè un orientamento specifico ma riguarda invece la storia, lo sviluppo e l'identità della città, nonché la percezione di chi la abita sintetizzata dal celebre quanto amaro claim "città di mare che ha voltato le spalle al mare".

L'azione congiunta dei Club Rotary dell'Area Panormus ha conseguito un grande successo, a servizio della nostra Comunità, rendendo edotti i cittadini che hanno partecipato numerosi.

L'incontro ha rappresentato l'occasione per provare a realizzare una concreta azione di rinascita di una città di mare a cui il mare è negato ma anche, e soprattutto, la possibilità di avviare un percorso di rilancio economico, culturale e sociale dei quartieri della costa.

Perché alla Palermo del Futuro non sia più negato il mare e a coloro che abitano nei quartieri della costa sia data la possibilità di vivere con dignità nuova in una città inclusiva.